

SELLIA MARINA

Acque pulite, anche per Arpacal

Dura nota del sindaco **Francesco Mauro** contro gli sciacallaggi che compromettono la stagione turistica

Il sindaco di Sellia Marina Francesco Mauro ha voluto fare chiarezza sulla qualità del "suo" mare. «Solo un continuo sciacallaggio mediatico da parte di irresponsabili e incoscienti, intenti ad infangare il nostro Comune». Esordisce così la nota diramata dal Comune e pubblicata soprattutto per fare chiarezza sulle ultime vicende che hanno scosso la comunità selliese. «L'inconveniente dello sversamento in mare del canale che attraversa la località Ruggero – prosegua la nota – seppur ha causato allarme e preoccupazione tra i cittadini, non ha provocato alcun inquinamento chimico e batteriologico delle acque marine antistanti». In effetti, come viene certificato dalle analisi rilasciate dall'Arpacal, «si ritiene di poter escludere che lo sversamento sia di natura fognaria», così come rientrano nella norma anche i parametri chimici più significativi. In virtù di ciò, il sindaco Mauro ha già provveduto a revocare l'ordinanza di divieto di balneazione, cau-



relativamente emessa in attesa dell'esito delle predette analisi. «Rassicuro pertanto turisti e bagnanti – fa sapere

Mauro – che le acque di balneazione del mare di Sellia Marina sono 'eccellenti', così come certificate e classificate

dall'Arpacal a seguito del continuo monitoraggio effettuato nell'anno 2015, e pubblicato sul sito web 'portale-acque' del Ministero della Salute». Pertanto, a Sellia Marina mare e spiaggia risultano essere tra i più belli d'Italia. «Irresponsabili e incoscienti – si legge – con giudizi sommari e falsi ancora una volta hanno tentato di infangare le meraviglie ambientali di Sellia Marina mettendo altresì a rischio l'intera stagione turistica balneare».

Giovanni Cristiano



SQUILLACE

Il "porta a porta" che non parte

Il nuovo progetto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani a Squillace è pronto. Pronto ed inefficace. Il "porta a porta" che non parte aveva una data di partenza: primo giugno. È in ritardo coi tempi e di differenziato, almeno ad oggi, c'è soprattutto il fatto che si fa la differenza tra paese, lido e frazioni.

«Il servizio è partito a macchia di leopardo e dalla zona stagionalmente più popolata, contrariamente ad ogni logica - affermano i consiglieri di minoranza Ruggero Mauro e Franco Scicchitano -. Ci sono zone servite e zone no. Per un verso, la raccolta sta producendo schifezze per le vie della città e, per l'altro, malcontento generale. Ci sono associazioni che hanno agito in sostituzione della società appaltatrice, distribuendo buste e sacchetti. I vecchi cassonetti sono spariti dalla circolazione, però ci si lamenta dell'inciviltà della gente che butta le buste per strada nel punto in cui erano collocati i contenitori porta rifiuti. Il dato di fatto – proseguono - è che la raccolta è partita con svariate criticità e seri problemi d'igiene urbana che umiliano le nostre strade, soprattutto di questi tempi che qualche turista arriva». Malgrado tutto, il costo del servizio c'è e risulta essere consistente.

Nausica Scalese